

Taiwan e la Cina del sud

Un viaggio imperdibile per seguire la tournée dell'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia in Estremo Oriente. Un itinerario alla scoperta di tre grandi metropoli asiatiche e di una zona della Cina celebre per gli scenari naturali di impareggiabile bellezza.

Taipei - National Theatre and Concert Hall
martedì 20 novembre 2018 (20.00)

Ruslan e Ljudmila: Ouverture di M. I. Glinka
Concerto per pianoforte e orchestra n. 3

di S. Rachmaninov - **Sinfonia n. 4** di P. I. Čajkovskij

Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia

Direttore: **Antonio Pappano**

Pianoforte: **Daniil Trifonov**

Hong Kong - Hong Kong Cultural Centre
venerdì 23 novembre 2018 (20.00)

Sinfonia n. 2

Concerto per pianoforte e orchestra n. 3

Sinfonia n. 5 di L. van Beethoven

Orchestra Nazionale dell'Accademia di Santa Cecilia

Direttore: **Antonio Pappano**

Pianoforte: **Seong-Jin Cho**



Su richiesta:

Shanghai - Oriental Art Centre
giovedì 29 novembre 2018 (20.00)

Il Barbiere di Siviglia: Sinfonia di G. Rossini
Concerto per pianoforte e orchestra n. 3

di S. Rachmaninov

Sinfonia n. 5 di L. van Beethoven

Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia

Direttore: **Antonio Pappano**

Pianoforte: **Daniil Trifonov**



Le principali metropoli cinesi, da Hong Kong a Shanghai e Pechino, offrono continuamente concerti di alto livello, molto spesso con artisti occidentali. Il programma dell'autunno-inverno verrà, però, pubblicato tra luglio e agosto. Sarà nostra cura dare tempestivi aggiornamenti in merito a eventuali ulteriori concerti che è possibile prenotare, sia sul nostro sito che attraverso l'invio di newsletter dedicate.



Viaggio
con accompagnatore

domenica 18 novembre

Italia - Taipei

Ore 09.40: ritrovo con il nostro accompagnatore all'aeroporto di Milano Malpensa e disbrigo delle formalità aeroportuali.

Ore 12.40: partenza con volo Cathay Pacific per Hong Kong.

Volo notturno con arrivo previsto il giorno successivo (il volo dura 11 ore e 30 minuti).

lunedì 19 novembre 2018

Taipei

Ore 06.40: arrivo all'aeroporto di Hong Kong.

Ore 08.05: partenza con volo Cathay Pacific KA 486 da Hong Kong per Taipei.

Ore 09.45: arrivo all'aeroporto di Taipei e disbrigo delle formalità doganali.

A seguire trasferimento in pullman al The Regent Hotel***** di Taipei.

Check-in e tempo libero per sistemarsi e riposare (la camera sarà disponibile immediatamente all'arrivo).

Nel pomeriggio ritrovo nella hall con la guida per una prima visita panoramica della città, con il quartiere di Ximending e il grattacielo Taipei 101.

Situata a metà strada tra il Giappone e le Filippine e di fronte alle coste della Cina, **Taiwan** sorprende per le sue infinite bellezze naturalistiche: spiagge tropicali, scogliere che si tuffano nell'Oceano Pacifico, gole scavate da fiumi impetuosi, sorgenti termali e montagne che sfiorano i 4.000 metri ricoperte da una vegetazione lussureggiante. Qui si passa, in pochi chilometri, dalle piantagioni di banane e ananas a praterie alpine circondate dalla neve. Non a caso i portoghesi la chiamarono *Ilha Formosa*, cioè 'isola bella'. Taiwan si rivela, però, estremamente interessante anche dal punto di vista storicoculturale, in quanto luogo di incontro, e spesso di scontro, tra la cultura cinese e quella giapponese. L'isola infatti entrò a far parte dell'impero Qing nel 1683. Dopo la storica guerra sino-giapponese del 1895, Taiwan passò al Giappone fino a quando nel 1945, con la sconfitta dell'impero del Sol Levante, l'isola tornò sotto la sovranità cinese. Negli stessi anni la Cina era sconvolta dalla guerra tra il Partito Nazionalista (Kuomintang), capeggiato da Chang Kai-Shek, e il Partito comunista di Mao Tse-Tung, che si concluse nel 1949 con la vittoria del comunismo. Chang Kai-Shek si rifugiò allora a Taiwan, portando con sé quello che restava dell'aviazione e della marina, oltre alle riserve auree del paese e ai tesori favolosi della Città Proibita. Da allora la storia di questo piccolo paese, che ufficialmente si chiama Repubblica di Cina, e quella della Repubblica Popolare Cinese si è divisa, spesso contrapponendosi drammaticamente, e solo a partire dal 1991 i rapporti sono andati gradualmente migliorando. Qui, meglio che in qualsiasi altra parte dell'Asia orientale inclusa la Cina, la cultura tradizionale cinese si è preservata al meglio, ma convivendo e incontrandosi con quella giapponese. Ecco dunque la possibilità di vedere, a fianco di sorgenti termali e bagni in stile giapponese, templi cinesi, monasteri buddisti nascosti nei boschi e architetture ultramoderne. L'autunno inoltrato è la stagione ideale per la visita: in questo periodo, infatti, le piogge sono rare e il termometro è piacevolmente attestato sui 20°.



Taipei è una città nella quale tradizione e modernità convivono armoniosamente: qui si possono trovare piccoli templi di quartiere accanto a grattacieli avveniristici, tra un negozio di cellulari e uno di medicina tradizionale. Taipei iniziò a svilupparsi nella seconda metà dell'800 grazie al porto, divenuto un punto di riferimento importante per le navi dirette in Occidente; fervido fu poi lo sviluppo durante la dominazione nipponica. La parte più antica della città si estende lungo il fiume Danshui, e comprende i distretti di Wanhua, Datong e Zhongzheng, un tempo situati all'interno delle mura costruite nel 1875. Le mura sono state abbattute ma il cuore dell'antica *Formosa* batte ancora a Wanhua, dove si concentrano la maggior parte dei templi buddhisti e taoisti, così come un gran numero di ristoranti e negozi pittoreschi. Qui si trovano il Tempio di Longshan, il più antico luogo di culto della città, il Tempio Kuantu, dedicato alla divinità marina Matsu, e il tempio confuciano con le sue linee sobrie. Da non perdere l'animatissima Ximending, con i suoi teatri, negozi e artisti di strada in un tripudio di insegne luminose. Sempre lungo il fiume, poco più a nord, si estende Datong, con le antiche residenze coloniali e i negozi dei commercianti di pozioni miracolose. Zhongsheng, infine, è il quartiere governativo con il palazzo del Presidente, il Parlamento e la Corte suprema oltre al Mausoleo di Chang Kai-Shek. Nel quartiere ipermoderno di Xin Yi, nella parte est della città, si erge il celebre grattacielo Taipei 101, rimasto l'edificio più alto al mondo fino al 2007. Il museo principale della città, nonché il più importante al mondo per l'arte cinese, è il Museo Nazionale del Palazzo, che si estende nella parte settentrionale della città adagiandosi sulle pendici dello Yangmingshan, il vulcano spento che domina la città con la sua mole.

L'**area di Ximending**, situata nel quartiere di Wanhua, si sviluppò durante la dominazione giapponese che volle farne una zona di commercio e intrattenimento. Negli anni '30 del Novecento Ximending era la strada dei teatri e continuò ad accrescersi anche dopo la sconfitta dei giapponesi. Solo negli anni '90, con lo sviluppo della città verso est, iniziò una fase di declino risolta dal governo facendone un'area pedonale che oggi conta ben venti teatri e 6.000 attività commerciali. Una strada animatissima dove si svolgono piccoli concerti e street performance di ogni tipo.

Il **Taipei 101**, attualmente il quarto grattacielo più alto del mondo, deriva il suo nome dal numero dei piani, 101 appunto, per 508 metri di altezza. Progettato dallo studio di architettura C.Y. Lee & Partners sotto la guida dell'architetto Chung Ping Wang, ha una forma a 'bambù' dove 8 moduli sovrapposti s'innalzano da un basamento piramidale. Eccezionale la struttura, costituita da 8 colonne d'acciaio che, dal 1° al 62° piano, sono riempite con un cemento speciale; ogni 8 piani altre travi collegano le colonne con un'anima di 16 piloni. Flessibilità e resistenza sono ottenute anche tramite una sfera d'acciaio del diametro di 5,5 m e del peso di 660 t. e situata all'interno dell'edificio, tra l'87° e il 92° piano: con le sue oscillazioni controbilancia le inclinazioni causate da venti forti e da terremoti. Già durante la costruzione l'edificio ha resistito a un terremoto di magnitudo 6,8 della scala Richter.



Cena di benvenuto nel ristorante panoramico Shin Yeh sito nel grattacielo Taipei 101.
Rientro in hotel in pullman e pernottamento.

martedì 20 novembre 2018

Taipei

Prima colazione in hotel e ritrovo nella hall con la guida per la seconda visita della città, dedicata al tempio di Longshan, a quello confuciano, al palazzo Presidenziale e al Mausoleo di Chang Kai-Shek.



Il **tempio di Longshan** è il più celebre di Taipei, un luogo sempre molto animato dove pregano insieme, fianco a fianco, buddisti e taoisti. Nella stessa sala, immersa in un profumato fumo di incenso, si venerano infatti Guanyin, una dea buddista, e la dea Matsu, una divinità taoista protettrice dei viaggiatori per mare. Costruito nel 1738 fu distrutto e ricostruito due volte per poi venir quasi raso al suolo durante i bombardamenti del 1945. Prontamente ricostruito, poté tornare, salvo che per le opere irrimediabilmente perse, all'antico splendore. La struttura presenta i classici elementi

dell'architettura tradizionale taiwanese, ben evidenziata dal pronao a colonne pseudo-zoomorfe, che sostengono il primo dei due tetti a spiovente, i cui lati sono riccamente adornati con sculture policrome a tematica classica, con dragoni cinesi e altri elementi che richiamano i culti delle divinità buddiste e taoiste.

I valori confuciani che esaltano l'etica, lo studio e la semplicità sono rappresentati in modo esemplare nel **Tempio di Confucio**. Costruito nel 1879 durante la dinastia Qing, venne distrutto durante l'occupazione giapponese della Cina, per poi essere ricostruito nel 1927. Strutturato intorno a un cortile centrale, il tempio è costituito da una serie di edifici che si integrano armoniosamente ai giardini realizzati secondo i principi del feng shui. La sala Dacheng, uno dei pochi edifici rimasti in legno a Taipei, custodisce manufatti religiosi e molti esempi di strumenti musicali cinesi, inclusi tamburi e campanelli. Molto belle sono anche le colonne in pietra, scolpite a forma di draghi attorcigliati e la pagoda che si erge sul tetto, progettata per allontanare gli spiriti maligni.



Fiancheggiato da tradizionali giardini cinesi e da importanti edifici culturali e un grande arco trionfale, il **memoriale di Chang Kai-Shek** ricorda uno dei leader più importanti del XX secolo. Inaugurato nel 1976, un anno dopo la morte di Chang Kai-Shek, il mausoleo è un grande edificio ottagonale in stile neoclassico cinese realizzato in marmo bianco con tegole blu su sfondo rosso, i colori della bandiera nazionale. Il museo si raggiunge salendo 89 gradini, ognuno dei quali rappresenta un anno della vita di Chang Kai-Shek. All'interno sono esposti cimeli militari, medaglie e uniformi appartenuti a questa grande personalità. Dal 2008 il monumento è stato rinominato e ora è dedicato a ricordare gli abusi sui diritti umani commessi sotto Chang Kai-Shek e a celebrare la democrazia ritrovata.

Pranzo leggero a base di Dim Sum, la specialità del sud della Cina, in un ristorante da noi selezionato.

Dopo pranzo visita del Museo Nazionale del Palazzo.

Il **National Palace Museum**, un luogo unico che da solo varrebbe un viaggio, custodisce la più grande collezione al mondo di antiche opere d'arte cinesi. Simbolo del conflitto tra Taiwan e Pechino per l'indipendenza dell'isola, il museo ospita le opere d'arte trafugate da Chang Kai-Shek al momento della fuga dalla Cina salvandole dalla furia rivoluzionaria. L'edificio, costruito nel 1965 sulle colline a nord di Taipei e recentemente ristrutturato, ospita non meno di 635.597 opere d'arte, che coprono 5.000 anni di storia cinese dal periodo neolitico fino alla dinastia dei Qing. L'insieme dei reperti è talmente vasto da non poter essere esposto contemporaneamente: le opere, infatti, vengono esibite a rotazione e sostituite ogni 3 mesi. La parte più preziosa dell'incredibile patrimonio artistico di questo museo è costituito dalle collezioni imperiali una volta custodite all'interno della Città Proibita. Passando da una sala all'altra ci si perde a osservare le minuziose incisioni che decorano gli oggetti di giada, ad ammirare scatole e vasi laccati ornati di madreperla ma anche oggetti di ceramica, dipinti e libri rari. da non perdere le stanze dedicate all'arte calligrafica cinese.

In serata trasferimento in pullman al National Theatre and Concert Hall.

Ore 20.00: concerto dell'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretto da Antonio Pappano.

Al termine del concerto rientro in hotel in pullman e pernottamento.

mercoledì 21 novembre 2018

Taipei

Prima colazione in hotel e ritrovo nella hall con la guida per l'escursione al Parco Nazionale di Yangmingshan.



A poca distanza da Taipei si trova il **Parco Nazionale di Yangmingshan** famoso per la grande varietà geologica e per i panorami mozzafiato che offre al visitatore. Il parco ha un'estensione di 125 ettari e un'elevazione massima di 1.120 metri sul livello del mare ed è dominato, al centro, da cinque imponenti montagne, tutte vulcani ormai spenti o dormienti. La natura vulcanica della zona è ben evidente nelle tante sorgenti calde e fumarole che contraddistinguono il parco. Molto varia è anche la flora, rappresentata da ben 1.359 specie diverse con paesaggi lussureggianti che spaziano dalla prateria alla foresta di bambù, dalla foresta di latifoglie a quella pluviale.

Pranzo leggero in un ristorante da noi selezionato all'interno del parco.
Rientro a Taipei nel tardo pomeriggio.
Cena libera e pernottamento in hotel.

giovedì 22 novembre 2018

Taipei – Hog Kong

Prima colazione in hotel e check-out.
Di primo mattino trasferimento in pullman all'aeroporto di Taipei.
Ore 09.10: partenza con volo CX 403 per Hong Kong.
Ore 11.10: arrivo all'aeroporto di Hong Kong e trasferimento in pullman all'Hotel Intercontinental Gran Stanford*****, (camere vista città) situato sulla penisola di Kowloon.
Tempo a disposizione per sistemarsi e pranzo libero.
Nel pomeriggio ritrovo nella hall con la guida per la prima visita dedicata a Kowloon e al Central District, cuore della finanza, inclusa l'area di Victoria Peak, dalla quale si gode una vista impareggiabile su tutta l'ex-colonia.



Il territorio di **Hong Kong** comprende una penisola, sulla quale si trovano Kowloon e i 'Nuovi territori', e oltre 200 isole delle quali Hong Kong è la principale. Nonostante le dimensioni molto ridotte, la zona stupisce per l'estrema molteplicità degli scenari naturali: ripidi picchi coperti di foreste tropicali, valli profonde, coste frastagliate, spiagge e parchi protetti che coprono, questi ultimi, ben il 40% della terraferma. Gli stessi contrasti incredibili si ritrovano nell'architettura dove alla giungla di grattacieli si contrappongono i vecchi quartieri con i loro colorati templi buddisti, gli affollati mercatini tradizionali e le botteghe artigianali. L'isola di Hong Kong rimase quasi disabitata fino all'inizio del XIX sec. La svolta nella storia di questo lembo di terra arrivò con le guerre dell'oppio, del quale gli inglesi avevano il monopolio. Agli inizi dell'800 l'uso si diffuse così tanto in Cina da innescare una crisi economica che portò l'imperatore ad affrontare gli inglesi obbligandoli a consegnare l'oppio e distruggerlo. Il governo britannico reagì inviando un corpo di spedizione militare e richiedendo la cessione di territori cinesi dove i mercanti inglesi potessero vivere liberi da minacce. L'isola di Hong Kong venne ceduta ai britannici con il primo trattato del 1841, con la seconda guerra dell'oppio, nel 1860, la Cina cedette ai britannici anche la penisola di Kowloon e, nel 1898, i 'Nuovi Territori'. A fine Ottocento Hong Kong era ormai una prospera colonia inglese. Il Novecento segnò l'inizio di un'imponente immigrazione dalla Cina, sconvolta da ribellioni e guerre civili. Il flusso si intensificò, arrivando a 100.000 persone al mese, dopo l'occupazione giapponese (1941-1945) e l'inasprirsi della guerra civile in Cina. Tra gli anni '50 e '60 il territorio si affermò come uno dei centri manifatturieri e finanziari più dinamici del mondo, ma il vero boom economico esplose negli anni '70 e '80, portando con sé anche un nuovo skyline cittadino. Nel 1984 il governo cinese sottoscrisse con Margaret Thatcher un accordo che prevedeva il ritorno di Hong Kong alla Cina nel 1997 con la garanzia di un alto grado di autonomia per i successivi 50 anni. Nonostante i tanti dubbi e timori degli abitanti locali, la città ha continuato a prosperare e a crescere a ritmi impressionanti per tutto il primo scorcio del XXI sec.

Situato nella parte nord dell'isola, il **Central District** la **parte settentrionale dell'isola di Hong Kong** è uno dei luoghi più vivaci al mondo e simbolo incontrastato dell'intera città. Qui, con riempimenti successivi, sono stati sottratti al mare 180 metri, spingendosi all'interno della baia, per far posto ad alte e moderne architetture. Questa striscia di terra è il quartier generale di centinaia di istituti finanziari oltre che la sede delle istituzioni governative e dei centri commerciali più lussuosi, che si accalcano su per le falde più basse di Victoria Peak. Central è anche la zona dove si conservano gli edifici antichi, testimoni del passato coloniale dell'isola: la vecchia sede della Corte Suprema, in elegante stile neoclassico, l'edificio in mattoni rossi della Casa delle Missioni Francesi, del 1917, e la Government House, residenza ufficiale dei governatori britannici. A poca distanza si trovano la cattedrale di San Giovanni, in stile neogotico, e il Vescovado anglicano con una torre e l'osservatorio circolare. Fin da fine '800 le migliaia di immigranti cinesi che arrivavano sull'isola venivano insediati a ovest di Central, nel quartiere di Sheung Wan, dove artigiani, bottegai e venditori cinesi stabilirono le loro attività. Un labirinto di stradine e vecchi edifici dove, nonostante lo sviluppo frenetico della vicina Central, si è mantenuto uno stile di vita più tradizionale. Passeggiando per i vicoli affollati di Sheung Wan si trovano antiquari e ciabattini, arrotini e venditori di erbe medicinali così come il piccolo tempio taoista Man Mo, il più antico e fascinoso della città, costruito nel 1847.



I quartieri a est di Central sono un misto unico di ipermoderno e tradizionale. Wan Chai, malfamata zona a luci rosse frequentata dai militari americani durante la guerra in Vietnam, è oggi ancora animata da una vivacissima vita notturna ma è anche un quartiere residenziale e commerciale dominato dalla mole del Central Plaza Building e del Hong Kong Convention and Exhibition Centre. Poco più a nord si estendono Happy Valley, con i suoi affollatissimi ippodromi, e Cause Bay dove si trovano il Victoria Park e il tempio di Tin Hau, vecchio di 200 anni. Su tutto svetta il Victoria Peak, la cima più alta dell'isola, e zona residenziale preferita fin dall'arrivo dei britannici. Gli alti funzionari inglesi e i mercanti europei costruirono qui le loro lussuose dimore per sfuggire alla soffocante calura estiva. L'area rimane un luogo la cui esclusività si rispecchia nei prezzi degli immobili, tra i più alti al mondo. Dalla sommità del Peak si gode una vista mozzafiato sull'intero territorio: da Kowloon ai Nuovi territori a nord, alle vallate boschive e alle isole tranquille del versante meridionale dell'isola.



Il nome di questa penisola, **Kowloon**, ceduta ai britannici nel 1856, è la storpiatura del cantonese gau lung "nove draghi,, che indica la dorsale di aspri picchi montagnosi che si trova alle sue spalle. I picchi sono stati in gran parte sgretolati per far posto allo sviluppo edilizio di una zona che, anche se di soli 47 kmq, è oggi una delle più popolate della terra, affollata di grattacieli, condomini e persone. Trepidante, eclettica e cosmopolita Kowloon rappresenta la quintessenza dei contrasti pazzeschi e affascinanti di Hong Kong. Qui, dal Viale delle Stelle o da Tsim Sha Tsui East Promenade, si possono godere i panorami più suggestivi su Victoria Harbour e l'isola di Hong Kong, soprattutto con le luci della sera; la stessa magica sinfonia di luci si ritrova sulla lunghissima Nathan Road, con i suoi tanti negozi, boutique e centri commerciali. Kowloon offre i mercati più eccentrici della città, da quello dei pesci rossi a quello notturno di Temple Street con i suoi indovini, ma concentra anche sul suo territorio i musei e i teatri più importanti dell'intero territorio.

Cena nell'elegante Ristorante Ambrosia Oyster & Grill, sito su Nathan Road, da cui si gode una magnifica vista sulla città.
Rientro in hotel e pernottamento.

venerdì 23 novembre 2018

Hong Kong

Prima colazione in hotel e incontro nella hall con la guida per la visita della parte meridionale dell'isola di Hong Kong, la più spettacolare da un punto di vista naturalistico: Stanley, il porto di Aberdeen e Repulse Bay.

Lasciando il Central District e muovendosi verso la parte meridionale dell'isola, si schiude rapidamente un paesaggio completamente diverso dalla giungla di cemento e vetro che contraddistingue il centro: campi lussureggianti, verdi colline, promontori rocciosi e spiagge di sabbia bianca. La maggior parte di questo litorale non è stata coinvolta in progetti di urbanizzazione selvaggia e si presenta ancora fondamentalmente intatta; chi può permetterselo cerca di vivere qua per fuggire al caos frenetico della metropoli. Le località più ambite ed esclusive sono la **penisola di Stanley**, la solitaria baia di Deep Water o il promontorio di Shek O. Quando i britannici arrivarono nel 1841, Stanley era il più importante insediamento dell'isola dove si svolgeva un animatissimo mercato con i prodotti dell'entroterra. Il mercato è ancora vivacissimo e vi si può trovare di tutto, dai vestiti ai giocattoli, dalle porcellane ai prodotti in ottone, stipati in un dedalo di stretti vicoli. Stanley custodisce anche l'edificio più antico di Hong Kong, la Murray House, spostata qui, mattone per mattone, da Central. Aberdeen, invece, era un piccolo villaggio di pescatori e un paradiso per trafficanti e pirati.

Quando la marina inglese debellò la piaga della pirateria, qui vennero costruiti bacini di carenaggio per le flotte commerciali. La pesca e la costruzione di imbarcazioni rimangono l'occupazione di buona parte della popolazione nonostante la notevole modernizzazione degli ultimi anni. La vita intorno al porto, è tuttora molto animata e legata a uno stile di vita ancora fondamentalmente tradizionale. In particolare, nello Shelter Fung Tong Bei Typhoon, si possono ammirare centinaia di imbarcazioni vecchio stile che fungono da case galleggianti per migliaia di persone, i cosiddetti *boat people*, drammaticamente contrastanti con i grattacieli che si stagliano all'orizzonte. A breve distanza si trova Repulse Bay che, con la spiaggia più lunga dell'isola, è una lussuosa zona residenziale dall'atmosfera rilassata, con famosi ristoranti e attrazioni acquatiche.



Pranzo al The Verandah Restaurant di Repulse Bay.

A seguire rientro in hotel e tempo a disposizione.

In serata trasferimento in pullman all'Hong Kong Cultural Centre.

Ore 20.00: concerto dell'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretto da Antonio Pappano.

Al termine del concerto rientro in hotel in pullman e pernottamento

sabato 24 novembre 2018 Hong Kong - Fenghuang

Prima colazione in hotel e check-out.

Di primo mattino trasferimento in pullman all'aeroporto di Hong Kong.

Ore 08.40: partenza con volo KA 720 per Changsha.

Ore 10.20: arrivo all'aeroporto di Changsha e trasferimento in pullman a Fenghuang (il viaggio dura circa 4 ore).

Durante il trasferimento sosta a Shaoshan e pranzo in un ristorante da noi selezionato.



Shaoshan è una graziosa cittadina, situata a 130 km da Changsha, meta, ogni anno, di 3 milioni di persone che si recano in pellegrinaggio nel luogo di nascita di Mao Zedong. Il tempo qui sembra essersi fermato e si può visitare la modesta casa natale di Mao, in mattoni di fango, circondata da laghetti di fiori di loto.

Arrivo a Fenghuang nel pomeriggio e sistemazione all'Hotel Phoenix City Boutique****.

Lo **Hunan** è una provincia della Cina, situata a metà del corso del fiume Yangtze e a sud del Lago Dongting, da cui il nome: Hunan significa, infatti, 'a sud del lago'. Questa regione remota è famosa per essere la terra natale di Mao Zedong, ma la vera attrattiva sono, in realtà, le incredibili bellezze naturali. Più dell'80% del territorio è infatti montuoso e offre paesaggi caratterizzati da solitarie catene montuose e frastagliati picchi carsici che trovano la loro massima espressione nel Zhangjiajie, uno dei parchi nazionali più surreali della Cina. Qui, come in altre zone di questa provincia, prodigiose formazioni geologiche si ergono maestose sopra verdi vallate bagnate dai numerosi affluenti dello Yangtze. L'uomo si è stabilito nello Hunan da tempi immemorabili trasformando i pendii rocciosi in fertili campi terrazzati e dando vita a culture tipiche che sopravvivono tuttora in suggestivi villaggi e piccoli centri storici, tra i quali spicca l'incantevole cittadina fluviale di Fenghuang. La capitale della provincia è la città di Changsha.



In serata cena in un ristorante da noi selezionato.
Pernottamento in hotel.

domenica 25 novembre 2018 **Fenghuang**

Prima colazione in hotel e ritrovo nella hall con la guida per la visita della città.
A seguire escursione in zattera lungo il fiume Tuo.



Situata ai confini occidentali della regione dell'Hunan, in un'area dalla bellezza naturale mozzafiato, **Fenghuang** è una cittadina fiabesca, giunta fino a noi quasi intatta, che segnava il confine tra le popolazioni Han delle pianure centrali e le minoranze Miao, Tujia e Dong dei monti sud-occidentali. Sotto la dinastia Ming furono edificate le turre mura difensive, delle quali sono rimasti alcuni tratti e porte di accesso, ma Fenghuang si sviluppò principalmente

come centro di scambi commerciali e culturali. Nel corso dei secoli i suoi abitanti edificarono un incantevole insediamento fluviale caratterizzato da suggestive case costruite su alte palafitte. I vicoli tortuosi del centro nascondono un tesoro di edifici sacri, case a corte e templi di antenati tutti da scoprire. Molto belli sono il ponte coperto sul fiume Tuo, il castello di Huang Si Qiao, il palazzo Chao Yang e il tempio del Re celeste.

Al termine dell'escursione pranzo leggero in un ristorante da noi selezionato.
Rientro in hotel e pomeriggio a disposizione.
Cena libera e pernottamento in hotel.

lunedì 26 novembre 2018

Fenghuang - Zhangjiajie

Prima colazione in hotel e check-out.
Ritrovo nella hall con la guida e trasferimento in pullman a Zhangjiajie.
Lungo il percorso (5 ore circa), caratterizzato da terrazzamenti di campi di riso e villaggi dell'etnia Miao, sosta nell'antica cittadina di Furong.

La strada tra Fenghuang e Zhangjiajie si snoda tra placide colline, paesaggi verdeggianti, campi terrazzati di riso e villaggi delle minoranze etniche. Tra questi molto antica è la cittadina fluviale di Furong abitata dai Tujia. Sulla via principale, che scende a gradini verso il fiume e il molo, si affacciano diversi edifici storici interessanti come il padiglione di Guanyin e Tòngzhu Guàn. In mezzo al villaggio, poi, scorre la suggestiva Cascata Furong Zhen che si può attraversare camminando su una passatoia di sassi.

Durante il tragitto pranzo leggero in un villaggio dell'etnia Miao.
Arrivo a Zhangjiajie e sistemazione all'Hotel Crowne Plaza****.
Pomeriggio a disposizione.
Cena in hotel e pernottamento in hotel.

martedì 27 novembre 2018

Zhangjiajie

Prima colazione in hotel e ritrovo nella hall con la guida per la prima visita del parco naturale di Wulingyuan.

Il mattino sarà dedicato alla visita della valle, mentre nel pomeriggio si salirà in vetta, per godere dei panorami mozzafiato sulle centinaia di picchi scoscesi, sui canyon e sulla natura tropicale.



Non esistono parole per descrivere lo scenario fiabesco delle valli e dei picchi scoscesi di **Wulingyuan**, uno dei parchi naturali più impressionanti del mondo, protetto dall'UNESCO. I suoi celebri pilastri oltre ad aver fatto da sfondo a innumerevoli opere pittoriche e ispirato generazioni di poeti cinesi sono stati presi a modello per i monti Hallelujah del film *Avatar* di James Cameron. Immerso nelle foreste subtropicali e temperate dello Hunan nord-occidentale, il parco ha una concentrazione impressionante di formazioni di quarzite e arenaria: sono ben 243 i picchi e più di 3.000 le guglie carsiche che lo caratterizzano. Questo remoto territorio, rimasto per secoli esclusivo appannaggio delle etnie Miao, Tujia e Dong, occupa una superficie di 264 kmq e si divide in tre aree paesaggistiche principali: Zhangjiajie, Tianzi Shan e la Valle del Suoxi. La prima, che dà anche il nome alla città che sorge a 30 km dall'ingresso del parco, dà l'opportunità di ammirare un panorama a perdita d'occhio sulle guglie carsiche. L'area del Tianzi Shan si trova in cima all'altopiano e comprende la maggior parte dei punti panoramici più spettacolari. Imperdibile lo scenario che si gode dal Ponte Naturale più Alto, una formazione rocciosa che si estende tra due picchi a 375 m dal fondo del canyon, dalla Grande piattaforma Panoramica e dal Ponte Celeste. La valle del Suoxi che nella lingua locale significa "villaggio del monte brumoso,, è famosa per il lago Baofeng, circondato da ripidi picchi, e la Grotta del Dragone Giallo, uno spettacolo di stalagmiti, stalattiti e colonne, attraversata da un sinuoso corso d'acqua che la trasforma in un labirinto sotterraneo.

Il **parco** è comodamente visitabile grazie a un sistema di navette ben organizzato che permette di vedere in poco tempo tutti i punti più scenografici. Al suo interno ci sono anche una funivia lunga ben 7 km che permette di raggiungere il monte Tianmen, il sentiero di lastre di vetro lungo 60 metri, e un ascensore spettacolare altro ben 335 m. Nel 2016 è stato inaugurato il Ponte di Vetro, che abbraccia due scarpate scoscese ed è costituito da una base di vetro trasparente. Con una lunghezza totale di 430 metri e sospeso a 300 metri sulla valle, costituisce il ponte di vetro più lungo e più alto al mondo.

Durante la visita pranzo leggero all'interno del parco in un ristorante da noi selezionato. Cena libera e pernottamento in hotel.

mercoledì 28 novembre 2018

Zhangjiajie - Shanghai

Prima colazione in hotel e check-out.

Ritrovo nella hall con la guida per la seconda visita del parco di Wulingyuan.

Al termine della visita pranzo leggero in un ristorante da noi selezionato.

Nel pomeriggio trasferimento in pullman all'aeroporto di Zhangjiajie.

Ore 19.05: partenza con volo FM 9344 per Shanghai.

Ore 20.55: arrivo all'aeroporto di Shanghai e trasferimento in pullman all'hotel Le Royal Meridien*****.

Check-in e pernottamento in hotel.

Secondo gli standard cinesi, lo sviluppo di **Shanghai**, il cui nome significa 'sul mare', è un fenomeno recente. Nel XII sec. era capoluogo di una contea minore e tale rimase fino alla metà del XIX sec. quando, al termine della Guerra dell'oppio, due decreti imperiali diedero la possibilità alla Gran Bretagna di acquisire diritti di extraterritorialità sul suolo cinese. Si avviò uno sviluppo tumultuoso che fece di Shanghai il più importante centro finanziario dell'Estremo Oriente. Vennero aperte banche e negozi di lusso, si costruirono chiese e palazzi ma, soprattutto, penetrarono abitudini e usanze occidentali fino ad allora sconosciuti in Cina. La città si trasformò nell'avamposto di uno stile di vita sofisticato e con forti influssi europei. Nel 1949, i comunisti presero il potere imponendo l'adozione del modello comunista sia dal punto di vista economico che del costume fino a quando, nel 1990, furono abolite le restrizioni commerciali e iniziò un nuovo periodo di splendore. Oggi Shanghai è il cuore finanziario della Cina. Una città cosmopolita e frenetica con 23 milioni di abitanti, che esibisce le sue conquiste nei ristoranti raffinati e nei negozi griffati che si succedono sul celebre lungofiume, il Bund, e che trova la sua migliore espressione a Pudong, divenuta ormai il centro finanziario della Cina.



giovedì 29

Shanghai

novembre 2018

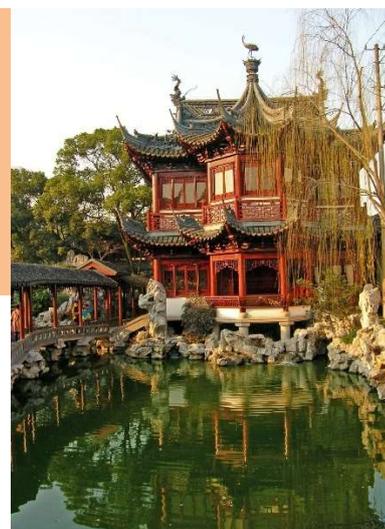
Prima colazione in hotel e ritrovo nella hall con la guida per un'intera giornata di visita della città vecchia, dedicata al Bund e Nanjing Road, al Tempio del Buddha di Giada e al Giardino di Yu.

Il trattato del 1844 assegnava ad alcuni paesi, Inghilterra e Francia per primi, aree della città dove venivano applicati i diritti di extra territorialità. La concessione inglese era situata lungo le sponde del fiume Huangpu. Simbolo dell'opulenta età coloniale è proprio il lungofiume, il Bund. Qui si andarono concentrando le banche e le compagnie commerciali più importanti che vi costruirono sedi di rappresentanza in una gara a sfoggiare ricchezza ed eleganza. Ritroviamo tutti gli stili in voga all'epoca in Europa, dal Neogotico al Liberty. Perpendicolare al Bund è Nanjing Road. Fu qui che negli anni '20 nacquero i primi grandi magazzini della Cina e si fecero i primi passi nell'era moderna, tra nuovi prodotti, automobili, design Art déco e idee progressiste. Scintillante di luci, la sera è tuttora la via commerciale più fascinosa della città in un tripudio di negozi, grandi magazzini e hotel di lusso. La concessione francese ebbe invece un carattere più discreto, una sorta di elegante quartiere residenziale dai viali alberati e case a schiera a due piani che potremmo trovare a Parigi. A sud del Bund troviamo poi Puxi, il vecchio centro storico. Una volta circondato da mura, delle quali restano solo poche vestigia, oggi è un dedalo di viuzze brulicanti di folla. Eco lontana di una Cina ancestrale, questa parte della città vive al ritmo dei suoi mercati e di riti religiosi ancora vivaci come testimoniano i numerosi templi e la moschea.



Immerso nei fumi dell'incenso e nel suono delle incessanti preghiere e dei canti, il **tempio del Buddha di Giada** è uno dei più importanti di Shanghai ancora adibiti al culto. L'edificio fu costruito tra il 1911 e il 1918 secondo lo stile della Dinastia Song (960-1279), con sale e cortili simmetrici, grondaie rovesciate e pareti giallo vivace. Il cuore del tempio è un Buddha di giada bianca alto 1,9 m portato dalla Birmania nel 1882. Il Buddha, seduto e incastonato di gioielli, si dice che pesi circa una tonnellata. Un Buddha più piccolo adagiato, proveniente dalla stessa spedizione, giace su un letto in legno rosso. In un'ampia sala ci sono poi tre Buddha in oro placcato.

Molto suggestivo è il **Giardino del Mandarino Yu**, realizzato a partire dal XVI sec. come residenza privata. Padiglioni, chioschi e stanze si inseriscono nel contesto di un paesaggio naturale riprodotto con particolare cura: sentieri, specchi d'acqua, rocce, grotte e perfino una collina. Voluto da una ricca famiglia di funzionari della dinastia Ming, la sua realizzazione richiese ben 18 anni di lavori e, seppur devastato durante la Guerra dell'oppio, rimane una splendida testimonianza dell'arte dei giardini in epoca Ming.



Durante la visita pranzo in un ristorante da noi selezionato. Rientro in hotel nel pomeriggio e tempo a disposizione. Cena libera e pernottamento in hotel.

Su richiesta. Ore 20.00: concerto dell'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretto da Antonio Pappano all'Oriental Art Centre di Shanghai.

venerdì 30 novembre 2018

Shanghai

Prima colazione in hotel e ritrovo nella hall con la guida per la visita del museo di Shanghai.

Il Museo di Shanghai è uno dei più importanti della Cina sia per quantità che per qualità dei reperti. La sede attuale, inaugurata nel 1996 è opera dell'architetto Xing Tonghe, che ha inteso rievocare nella forma un antico tripode rituale. All'interno sono raccolti più di centomila reperti che vanno dal Neolitico al XX sec. Di particolare pregio è la collezione di ceramiche: più di 500 pezzi provenienti da tutto il paese che testimoniano l'evoluzione di quest'arte nell'arco di ben 4.000 anni. Ci sono poi preziosissime opere di pittura, alcune delle quali risalenti ai sec. VII-IX, magnifiche sculture in giada, opere calligrafiche, sigilli e mobili.



Rientro in hotel nella tarda mattinata e pranzo libero.
Nel tardo pomeriggio visita panoramica della città, inclusi lo sfavillante distretto finanziario di Pudong e il quartiere di Xintiandi, ricavato da un angolo della concessione francese opportunamente restaurato e ora luogo di elezione di atéliers di artisti, ristoranti e locali di tendenza.

Pudong, che alla lettera significa 'a est del fiume Huangpu', è situata di fronte allo storico Bund, sulla sponda opposta del fiume, e può essere a buona ragione considerata la vetrina del favoloso sviluppo cinese. Era una zona coltivata, infatti, fino al 1990 quando venne deciso di crearvi una zona a regime economico speciale, dando così l'avvio a imponenti investimenti sia cinesi che internazionali. Ora è un fiorire di grattacieli, centri commerciali e finanziari che si sviluppa a un ritmo altissimo, pari alla crescita economica cinese; praticamente una nuova Manhattan costruita, però, da zero in poco tempo. Il distretto di Pudong è rapidamente diventato il centro economico e finanziario della Cina, sede della Borsa di Shanghai e della Lujiazui Finance and Trade Zone. Il suo skyline ha ormai una propria spiccata identità e un profilo definito, grazie a edifici come l'Oriental Pearl Tower (una torre televisiva, alta 468 metri, con albergo e ristoranti panoramici), la Jin Mao Tower, lo Shanghai World Financial Center e la magnifica Shanghai Tower che, con i suoi 632 metri, è il grattacielo più alto della Cina e il secondo al mondo dopo il Burj Khalifa di Dubai.



Cena in un elegante ristorante del quartiere Xintiandi.
Rientro in pullman in hotel e pernottamento.

sabato 1 dicembre 2018

Shanghai - Italia

Prima colazione in hotel e check-out.

Tempo a disposizione.

Nel pomeriggio trasferimento con il treno a levitazione magnetica all'aeroporto di Shanghai (le valigie verranno trasportate separatamente).

Ore 20.55: partenza con volo Cathay Pacific KA 809 per Hong Kong.

Ore 23.50: arrivo all'aeroporto di Hong Kong.

Ore 00.40: partenza con volo Cathay Pacific CX 233 per Milano Malpensa (il volo dura 12 ore e 55 minuti).

Volo notturno con arrivo previsto il giorno successivo.

domenica 2 dicembre 2018

Italia

Ore 06.35: arrivo all'aeroporto di Milano Malpensa.

Fine del viaggio.



**Viaggio
con accompagnatore**

GLI HOTEL

TAIPEI - THE REGENT HOTEL

Situato in posizione strategica nel quartiere commerciale di Zhong Shan, il Regent di Taipei è un lussuoso hotel cinque stelle dagli ampi spazi comuni e 538 camere molto spaziose, con fresche lenzuola di alta qualità e piumino d'oca, accappatoio e ciabattine, tea & coffee maker, TV da 50 pollici, connessione Wi-Fi, sala da bagno in marmo con doccia e vasca separate e servizio in camera 24 ore su 24. L'hotel vanta 7 ristoranti e bar di cucina locale e internazionale, una meravigliosa piscina riscaldata aperta tutto l'anno sul tetto dell'edificio con una vista mozzafiato sulla città, un centro benessere e una palestra con possibilità di lezioni di yoga. Sono inoltre disponibili un bancomat e un banco cambia-valuta.

HONG KONG - INTERCONTINENTAL HOTEL GRAND STANFORD

Affacciato sul porto, nel movimentato quartiere Tsim Sha Tsui East, l'Intercontinental Grand Stanford è un hotel cinque stelle che offre servizi adatti alla clientela più esigente: ampie camere con finestre panoramiche, TV a schermo piatto, connessione Wi-Fi, grandi letti, cassaforte e una lussuosa sala da bagno in marmo. L'hotel dispone di un ristorante guidato dal celebre chef inglese Theo Randall con una cucina ispirata all'Italia, il Tiffany's New York Bar, aperto fino a notte, con un'ampia scelta di drinks, snacks e ottima musica dal vivo, lo Hoi King Heen saprà deliziare gli amanti dei piatti cantonesi. Completano i servizi una piacevole piscina riscaldata sul tetto dell'hotel, un rilassante centro benessere e una moderna palestra.

FENGHUANG - PHOENIX CITY BOUTIQUE HOTEL

Piccolo e ricercato il Phoenix è un hotel quattro stelle ubicato in ottima posizione per visitare a piedi il dedalo di vicoli che compone il centro storico. Dai balconi delle camere, al mattino si possono vedere le donne che lavano i panni nel fiume e assistere alla navigazione delle zattere che trasportano merci e persone. Le camere hanno la TV a schermo piatto, una macchina per il caffè, accappatoio e ciabattine. La colazione è in stile asiatico.

ZHANGJIAJIE - HOTEL CROWNE PLAZA

Il Crowne Plaza Zhangjiajie è un hotel quattro stelle che offre ai propri ospiti una serie di comfort tra cui un centro fitness, una piscina coperta e una scoperta, Wi-Fi nelle camere e nelle aree comuni e il servizio di lavanderia. Il ristorante è specializzato in cucina asiatica, mentre la Lobby Lounge e la Tea House sono gli ambienti ideali per sorseggiare un cocktail o un tè in un ambiente confortevole e accogliente.

SHANGHAI - LE ROYAL MERIDIEN HOTEL

L'hotel Le Royal Meridien di Shanghai è un elegante hotel cinque stelle situato lungo la vivace via pedonale Nanjing Road, a pochi passi dalle principali attrazioni della città e circondato da ristoranti, bar e boutique di lusso. Le camere, sviluppate su 66 piani, hanno finestre con vetrate a tutta altezza che offrono una vista mozzafiato sullo skyline di Shanghai e sono dotate di un'ampia zona giorno, Wi-Fi, bagno in marmo, set da stiro e minibar. L'hotel dispone di un centro fitness con un'attrezzatissima palestra, di una spa e di una piscina coperta riscaldata e con vasca idromassaggio. L'offerta gastronomica soddisfa tutte le esigenze: dalle esotiche specialità cantonesi e il dim sum fatto in casa del Ristorante Ai Mei ai buffet a base di pesce fresco di Le Bistrot. Per gustarsi un cocktail o fare un rapido spuntino ci sono lo Street Café e l'Hu Bar & Lounge.

E' un'iniziativa de:

IL SIPARIO MUSICALE

Via Molino delle Armi 11 – 20123 Milano. Tel. +39 02 5834941 Fax. +39 02 899 50 108
info@ilsipariomusicale.com - www.ilsipariomusicale.com



Viaggio
con accompagnatore

La quota include:

Visto d'ingresso in Cina

Volo Cathay Pacific in classe economica con andata Milano Malpensa - Taipei e ritorno Shanghai - Milano Malpensa, tasse aeroportuali escluse

3 pernottamenti in camera doppia con prima colazione inclusa presso il The Regent Hotel***** di Taipei

Check-in anticipato garantito la mattina dell'arrivo presso il The Regent Hotel***** di Taipei

2 pernottamenti in camera doppia vista città con prima colazione inclusa presso l'Intercontinental Grand Stanford Hotel***** di Hong Kong

2 pernottamenti in camera doppia con prima colazione inclusa presso il Phoenix Boutique Hotel**** di Fenghuang

2 pernottamenti in camera doppia con prima colazione inclusa presso il Crowne Plaza Hotel**** di Zhangjiajie

3 pernottamenti in camera doppia con prima colazione inclusa presso Le Royal Meridien Hotel***** di Shanghai

Biglietti di categoria superiore per i concerti in programma

Visite guidate ed escursioni, inclusive degli ingressi, come da programma

Pranzi e cene ove previsto dal programma

Spostamenti interni in aereo, ove previsti dal programma, in classe economica

Trasferimenti in pullman, ove previsti dal programma

Mance

Polizza medico bagaglio di base

Accompagnatore

Quota individuale di partecipazione: € 5.980

Supplemento camera doppia uso singola: € 1.575

Supplemento camera con vista frontale sul porto di Hong Kong all'hotel Intercontinental Grand Stanford*****: € 160 per camera

Tasse aeroportuali, soggette a variazioni: € 315 circa

Supplemento classe Premium per il volo intercontinentale, A/R: € 815*

*Tariffa garantita fino al 25 luglio 2018

Il supplemento Business class verrà quotato volta per volta in base alle tariffe comunicate dalla compagnia aerea

La quota di viaggio potrà essere adeguata in caso di sensibile variazione del tasso di cambio dollaro - euro, rispetto al tasso attuale di 1 us dollar - 0,84 euro.

DOCUMENTI PER L'ESPATRIO E MODALITÀ DI OTTENIMENTO DEL VISTO PER LA CINA:

Per l'ingresso in Cina è necessario essere in possesso di un passaporto con validità non inferiore ai 6 mesi dalla data di ingresso nel paese e con 2 pagine libere e pulite. Il passaporto deve essere in buone condizioni, non presentare macchie o scollature.

Le procedure per ottenere il visto sono le seguenti:

- al momento dell'iscrizione è necessario fornirci, per e-mail o per fax, tutti i dati anagrafici esattamente come riportati sul passaporto.
- contestualmente andranno spediti al nostro indirizzo con DHL (o altro corriere) il passaporto corredato di una fototessera 4x5cm a sfondo bianco e in posizione frontale e il modulo di richiesta visto che forniremo all'atto della conferma.

E' un'iniziativa de:

IL SIPARIO MUSICALE

Via Molino delle Armi 11 - 20123 Milano. Tel. +39 02 5834941 Fax. +39 02 899 50 108

info@ilsipariomusicale.com - www.ilsipariomusicale.com

Estensione a Pechino

L'estensione a Pechino non prevede la presenza di un nostro accompagnatore. Durante i trasferimenti e le visite guidate sarà sempre presente un assistente oppure la guida locale.

sabato 1 dicembre 2018

Shanghai - Pechino

Prima colazione in hotel.

Di primo mattino trasferimento all'aeroporto di Shanghai.

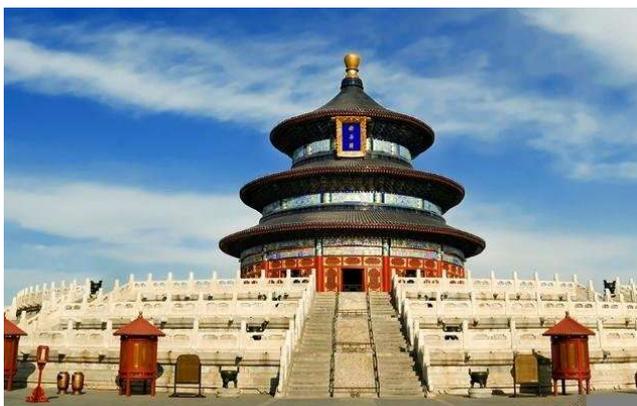
Ore 08.20: partenza con volo MU 5151 per Pechino.

Ore 10.40: arrivo all'aeroporto di Pechino.

Accoglienza da parte di un nostro assistente in aeroporto, trasferimento all'Hilton Wangfujing**** e check-in.

Nel pomeriggio incontro nella hall con la guida per la prima visita della città, dedicata al Tempio del Cielo.

Il nucleo più antico di **Pechino** risale al breve periodo del dominio mongolo, quando il leggendario Kublai Khan vi stabilì la propria capitale (1272) chiamandola Khanbalik. La città moderna iniziò a prendere corpo sotto il regno del grande imperatore Yongle, che vi trasferì la capitale nel 1421, dandole il nome attuale di Beijing (Capitale del Nord). L'imperatore fece riedificare completamente la città secondo i principi dell'urbanistica cinese tradizionale: un sistema di strade ortogonali con al centro geografico la Città Proibita, cuore del potere politico e religioso. Questa struttura, ordinata e geometrica, non è cambiata più di tanto, anche se nel corso dei secoli Pechino è cresciuta fino a contare quasi venti milioni di abitanti. La capitale cinese oggi vive una nuova e drastica fase di 'restyling' nella quale interi vecchi quartieri spariscono per far posto a grattacieli, immensi centri commerciali e strutture ipermoderne. Una città orgogliosa della propria storia quasi leggendaria ma ansiosa di stare al passo con i tempi.



Il **Tempio del Cielo** è tra i più grandi e importanti della Cina nonché perfetto esempio di misticismo confuciano. Coevo alla città proibita, il tempio era il luogo dove l'imperatore, 'il figlio del cielo', celebrava due volte l'anno i riti e sacrifici per omaggiare la divinità e intercedere per il suo popolo. Il complesso è costituito da tre edifici principali circondati da un parco. Il primo è l'Altare del Cielo, una terrazza rotonda in marmo bianco dove i tre piani rappresentano il legame tra l'imperatore, la terra e il cielo. Il secondo è il Padiglione del Cielo, residenza degli dei e luogo

di conservazione delle tavolette sacre del Dio del Cielo e degli antenati dell'imperatore. Il terzo e ultimo edificio, il Tempio della Preghiera per un Buon Raccolto, è la costruzione più bella, costituita da una rotonda alta trenta metri ricoperta da un triplice tetto conico, mentre all'interno è completamente rivestita di decorazioni con i simboli del drago (l'imperatore) e della fenice (l'imperatrice consorte).

Cena libera e pernottamento in hotel.

domenica 2 dicembre

Pechino

Prima colazione in hotel e incontro nella hall con la guida per la seconda visita della città, dedicata a piazza Tienanmen, alla Città Proibita e al parco Beihai.



La **Città Proibita** è il cuore storico e geografico di Pechino e rappresenta la più splendida opera dell'architettura cinese. Questo immenso complesso, costruito interamente in legno e circondato da mura alte dieci metri, fu l'impenetrabile residenza degli imperatori cinesi dal 1420 fino alla caduta della dinastia Qing nel 1911. È stata aperta al pubblico nel 1949. La dinastia Ming, che ne ordinò la costruzione, utilizzò i migliori artigiani, centinaia di migliaia di operai e i materiali più pregiati provenienti da tutto il paese per creare una città imperiale completa di giardini lussureggianti, cortili, padiglioni e palazzi di incredibile bellezza. Tutto al suo interno, dalla forma e dimensione degli edifici, ai colori delle decorazioni fino all'arredamento, si ispira al confucianesimo, la filosofia dominante del potere. Gli edifici più impressionanti e stupefacenti sono il palazzo della Suprema Armonia, il più ampio e riccamente decorato dove si trova il trono, il palazzo della Perfetta Armonia e quello dell'Armonia Protettrice. Tutto intorno si dispongono più di 800 edifici riccamente decorati.

Situato subito a nord della Città Proibita, il **parco Beihai** è uno dei più antichi e grandi giardini dell'intero paese con una superficie di 682.000 metri quadrati, oltre la metà dei quali sono occupati da un lago. La sua costruzione iniziò nell'anno 938, durante il regno di Huitong, secondo lo stile tradizionale di un lago e tre colline, con riferimento alla leggenda delle mistiche terre dell'arcipelago di Penglai, luoghi dove secondo la mitologia cinese regnava l'assoluta pace e i frutti degli alberi donavano l'immortalità. Al centro del lago sorge l'isoletta di Giada dominata dallo Stupa Bianco risalente al 1651. Nella parte nord del parco si possono ammirare diversi padiglioni tra i quali molto belli sono quelli dei cinque draghi e il muro dei nove draghi.



Durante la visita, pranzo in un ristorante da noi selezionato.
Rientro in hotel previsto nel tardo pomeriggio.
Cena libera e pernottamento in hotel.

lunedì 3 dicembre 2018

Pechino

Prima colazione in hotel e ritrovo nella hall con la guida per la terza visita della città, dedicata al Tempio dei Lama, al Tempio di Confucio, alla Residenza del Principe Gong e ai tradizionali hutong, ben conservati nella zona.



Il **tempio di Confucio**, il secondo per grandezza del paese, è un complesso imponente che si estende su 100.000 metri quadrati di giardini e laghetti all'interno dei quali si trovava anche l'antica Accademia Imperiale, rimasta l'istituto di istruzione imperiale più prestigioso per diverse dinastie. Edificato agli inizi del XIII sec. il tempio è stato, per secoli, il luogo dove ogni nuovo imperatore, una volta salito al trono, doveva venire a esprimere il proprio rispetto a Confucio regalando un'insegna d'onore al Maestro. La suggestiva sala della Collezione dei Migliori, situata al centro del tempio, conserva le insegne lasciate dagli imperatori nel corso del tempo.

Nonostante i recenti restauri, i padiglioni e i meravigliosi giardini hanno mantenuto, un'atmosfera di imperturbabilità quasi ultraterrena che ne fa un'isola di tranquillità nel mezzo del trambusto cittadino.

Eretto nel XVII sec. come residenza imperiale e convertito in monastero nel 1774, il **tempio dei Lama** è il complesso templare più spettacolare di Pechino e uno dei templi del buddismo tibetano più famosi al mondo. Il monastero occupa una superficie superiore ai 60.000 mq, con più di mille fra sale e padiglioni con dettagli stilistici Han, mongoli e tibetani. L'elemento più sorprendente è la statua di Maitreya (il futuro Buddha) alta 18 metri e scolpita da un singolo blocco di legno di sandalo



La **residenza del principe Gong**, un'enorme casa a corte, è uno dei più ampi complessi residenziali privati di Pechino, occupando una superficie di più di 60.000 metri quadrati. La dimora, seguendo gli schemi tradizionali, è costituita da 30 edifici costruiti lungo un'asse centrale e strutturati intorno a cortili. I giardini sono impreziositi da rocce artificiali, piante, laghetti, padiglioni e porte riccamente scolpite

Durante la visita, pranzo in un ristorante da noi selezionato. Rientro in hotel nel tardo pomeriggio. Cena libera e pernottamento in hotel.



**Viaggio
con accompagnatore**

martedì 4 dicembre 2018

Pechino - Italia

Prima colazione in hotel e check-out.

Nel pomeriggio trasferimento all'aeroporto di Pechino.

Ore 19.30: partenza con volo Cathay Pacific CX 5903 per Hong Kong.

Ore 23.10: arrivo all'aeroporto di Hong Kong.

Ore 00.40: partenza con volo Cathay Pacific CX 233 per Milano Malpensa (il volo dura 12 ore e 55 minuti).

Volo notturno con arrivo previsto il giorno successivo

martedì 5 dicembre 2018

Milano Malpensa

Ore 06.35: arrivo all'aeroporto di Milano Malpensa.

Fine del viaggio.

HILTON WANGFUJING

Situato nel cuore della città, a pochi passi da Wangfujing, la strada pedonale più animata della città con ristoranti, bar e mall di lusso, l'hotel cinque stelle Hilton Wangfujing permette di raggiungere facilmente la Città Proibita. Le sue camere, insonorizzate e spaziose, hanno comodi letti con materasso Select Comfort, TV via cavo, Wi-Fi, un'area salotto e un bagno in marmo con vasca a immersione totale. L'hotel dispone di 3 ristoranti e 2 eleganti bar, che servono una vasta gamma di piatti e bevande raffinati. Il ristorante gourmet Chynna propone interpretazioni moderne della cucina cinese mentre al Flames Grill si può gustare la delicata cucina europea in un'atmosfera accogliente. All'interno della struttura si trovano un centro fitness, una spa e una piscina coperta situata all'ultimo piano.

La quota include:

Volo in classe economica da Shanghai a Pechino

3 pernottamenti in camera doppia con prima colazione inclusa presso l'Hilton Wangfujing***** di Pechino

Visite guidate, inclusive degli ingressi, come da programma

Pranzo in un ristorante da noi selezionato il 2 dicembre

Pranzo in un ristorante da noi selezionato il 3 dicembre

Polizza medico bagaglio di base

Mance

Assistenza in loco da parte di un nostro incaricato

Quota individuale di partecipazione: € 1.450

Supplemento camera doppia uso singola: € 450

E' un'iniziativa de:

IL SIPARIO MUSICALE

Via Molino delle Armi 11 – 20123 Milano. Tel. +39 02 5834941 Fax. +39 02 899 50 108

info@ilsipariomusicale.com - www.ilsipariomusicale.com